



PRESIDENTE

Costituzione in giudizio, mediante difesa diretta ai sensi dell'art. 417 bis c.p.c., nel procedimento promosso innanzi al Tribunale Ordinario di Firenze - Sezione Lavoro - R.g. n. 1813/2020.

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)”* ed in particolare l'art. 1, comma 381, che ha previsto l'incorporazione dell'Istituto nazionale di economia agraria (INEA) nel Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura (CRA), che assume la denominazione di Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria;

VISTO il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 30 dicembre 2016, n. 19083, con il quale è stato approvato il *“Piano degli interventi di incremento dell'efficienza organizzativa ed economica, finalizzati all'accorpamento, alla riduzione e alla razionalizzazione delle strutture del CREA”*;

VISTO lo Statuto del CREA adottato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 35 nella seduta del 22 settembre 2017;

VISTI i Decreti del Commissario Straordinario 10 giugno 2020 n. 72 e n.73, con cui sono stati emanati il *“Regolamento di Amministrazione e Contabilità”* e il *“Regolamento di Organizzazione e Funzionamento”* del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, approvati dal MIPAAF rispettivamente con note prot. n. 6032 e n. 6033 del 29 maggio 2020”;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica in data 28 dicembre 2020, con il quale il Prof. Carlo Gaudio è stato nominato, per un quadriennio, Presidente del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria;

VISTO il ricorso ex art. 414 c.p.c. recante R.g. n. 1813/2020, depositato presso il Tribunale Ordinario di Firenze - Sezione Lavoro - con il quale i ricorrenti hanno chiesto l'accoglimento delle seguenti conclusioni : *“accertarsi e dichiararsi: a) il diritto dei ricorrenti alla ricostruzione della carriera con il computo integrale da parte del datore di lavoro dell'attività degli stressi svolta a tempo determinato presso l'Ente e conseguentemente dell'anzianità di servizio maturata dal I contratto a termine e del trattamento economico corrispondente in applicazione della direttiva 1999/70 CE ed allegato accordo quadro CES UNICE e CEEP sul lavoro a tempo determinato del 18/3/1999; b) condannare il CREA in persona del legale rappresentante p.t. a inserire i ricorrenti nella classe di servizio stipendiale corrispondente all'anzianità maturata e conseguentemente condannare al pagamento delle differenze retributive maturate tra l'attuale classe stipendiale e quella che risulterà in seguito al riconoscimento dell'anzianità nella misura e decorrenza di legge oltre interessi delle singole scadenze al saldo.”*;

VISTI i Decreti Commissariali n.130 del 17 settembre 2020 e n. 145 del 23 ottobre 2020, con cui il Dott. Stefano Vaccari è stato nominato Direttore Generale del CREA ed è stata fissata al 1° novembre 2020 la data di decorrenza dell'incarico;

VISTA la nota prot. n. 0017500 del 25.02.2021 con la quale l'Avvocatura distrettuale dello stato di Firenze ha comunicato al CREA che in base alla circolare n. 43/2010, l'Amministrazione deve provvedere alla difesa in giudizio direttamente ai sensi dell'art. 417 c.p.c.;

VISTO l'art. 417 bis e ss. del codice di procedura civile;



PRESIDENTE

VISTA la nota n. 0011958 del 11/02/2021 con cui l'Ufficio Affari Generali e Legali ha chiesto all'Ufficio Gestione del personale di inviare tutta la documentazione, contenuta nel fascicolo dei dipendenti, utile alla predisposizione degli atti giudiziari necessari alla difesa dell'Ente, nonché di verificare la correttezza dei conteggi ex adverso formulati nel ricorso;

VISTA la nota n. 0011962 del 11.02.2021, con cui l'Ufficio Affari Generali e Legali ha chiesto al Crea A.A. sede di Firenze di inviare una relazione sulle attività svolte dalla ricorrente in costanza dei rapporti di lavoro a tempo determinato ed eventuali testimoni che possano controdedurre alla ricostruzione dei fatti effettuata dalla stessa;

CONSIDERATO che il termine per la costituzione in giudizio è stato fissato in 10 giorni prima dell'udienza di comparizione delle parti del 31/03/2021 presso il Tribunale di Firenze;

CONSIDERATO pertanto, che l'Amministrazione ritiene non meritevoli di accoglimento né in fatto né in diritto le istanze di parte ricorrente;

VALUTATA l'opportunità di procedere alla costituzione in giudizio per i motivi sopra esposti;

VALUTATA l'opportunità, anche ai fini dello svolgimento delle attività di difesa dell'Ente, che quest'ultimo stia in giudizio avvalendosi di altri dipendenti, ai sensi dell'art. 417 bis c.p.c.;

DECRETA

Articolo unico

1. Di stare in giudizio direttamente, ai sensi dell'art. 417 bis c.p.c., per il tramite del Direttore Generale, Dott. Stefano Vaccari e/o della Dirigente dell'Ufficio Affari Generali e legali, Dott.ssa Ginevra Albano, e/o del personale assegnato all'Ufficio Affari Generali e legali, Dott.ssa Velia Olini e/o Dott.ssa Valeria Alfano, e/o Dott.ssa Adele Parrella, attribuendo agli stessi il potere di rappresentanza e difesa in giudizio, nonché ogni più ampia facoltà, ivi espressamente comprese quelle di rinunciare agli atti, conciliare e transigere.

Il Presidente

Prof. Carlo Gaudio